



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per l'Istruzione*

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI

Al Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici  
SEDE

Al Direttore Generale per lo Studente  
SEDE

Ai Componenti del Tavolo Paritetico MIUR-Ministero della Salute  
LORO SEDI

**Oggetto:** Stipula di protocolli d'intesa per le attività di individuazione precoce degli alunni con DSA a scuola

Il 17 aprile scorso è stato firmato il Decreto Interministeriale MIUR – Ministero della Salute “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA”.

Si tratta dell'ultimo provvedimento previsto dalla Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", il cui iter attuativo si richiama brevemente:

- Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, di attuazione della Legge 170/2010;
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al DM n. 5669;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni relativo a "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento", del 25 luglio 2012;
- “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA”, del 17 aprile 2013.

In ottemperanza al suddetto Decreto 17 aprile 2013, le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali stipulano protocolli di intesa per regolamentare modalità e tempi delle rilevazioni.

Tali attività hanno il fine di individuare casi sospetti di DSA sin dai primi anni del percorso scolastico. Infatti, secondo i protocolli scientifici, la dislessia si può certificare soltanto a partire dalla fine della seconda classe primaria, mentre la discalculia può essere diagnostica alla fine della terza

classe. Vi è così un periodo critico nel quale potrebbe non esservi consapevolezza della presenza del disturbo di apprendimento. Risulta invece estremamente importante per l'azione educativa e didattica conoscere per tempo l'esistenza del disturbo, così da poter attivare in via preventiva tutte le misure previste dalla normativa sui DSA.

I protocolli regionali definiscono, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni coinvolte, le modalità di collaborazione tra gli Uffici Scolastici Regionali, le Istituzioni Scolastiche, le Regioni e gli enti del Servizio Sanitario Regionale per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.

Nell'ambito della definizione dei protocolli regionali potranno anche essere individuate procedure e/o strumenti di rilevazione di cui siano disponibili dati di riferimento attendibili.

Corre l'obbligo di specificare che tali attività di rilevazione non si esplicheranno nell'effettuazione di uno screening (test diagnostico), che resta di competenza di personale specializzato, bensì nell'utilizzazione di specifiche check list da parte dei docenti.

Come specificato nelle Linee guida del 12.7.2011: "Le difficoltà eventualmente emerse dalle attività di identificazione non debbono portare all'invio dei bambini al servizio sanitario, ma ad un aumento dell'attenzione ed alla proposta di specifiche attività educative e didattiche. Si sottolinea, al riguardo, che nella scuola dell'infanzia non è previsto effettuare invii al servizio specialistico per un sospetto di DSA." Ed inoltre, sempre per quanto riguarda la scuola dell'infanzia "L'identificazione delle difficoltà di sviluppo può essere attuata attraverso lo strumento dell'osservazione sistematica."

Ove possibile, sulla base di specifici accordi, alcuni strumenti di rilevazione di libero utilizzo (non protetti da diritti d'autore) per l'individuazione precoce delle difficoltà, potranno essere messi a disposizione delle istituzioni scolastiche mediante pubblicazione sui siti web degli Uffici Scolastici Regionali.

Ad ogni buon conto, sentito il Comitato Tecnico Scientifico sui DSA, e rilevato che gli strumenti attualmente disponibili contengono items relativi alle competenze di letto-scrittura, si suggerisce, fatta salva qualsiasi decisione delle SS.LL., di prevedere che tali attività si svolgano, per il prossimo anno scolastico, a partire dalle classi prime della scuola primaria, tenendo sempre informate le famiglie.

Si ribadisce che lo scopo di tali attività di individuazione precoce è quello di calibrare sempre meglio gli interventi educativi e le strategie didattiche, nell'ottica di una personalizzazione dei percorsi che vuole garantire maggiori opportunità per il successo formativo di tutti gli alunni, restando di competenza degli specialisti del settore clinico (medici, psicologi, terapisti) l'esame diagnostico, la cura e gli interventi riabilitativi.

Per qualsiasi ulteriore informazione o approfondimenti al riguardo è possibile rivolgersi all'Ufficio competente della scrivente Direzione, ai seguenti recapiti:

e-mail: [raffaele.ciambrone@istruzione.it](mailto:raffaele.ciambrone@istruzione.it); tel. 06.5849.3603.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Lucrezia Stellacci

